

VareseNews

Varese? “tanto reddito e poca cultura”

Pubblicato: Lunedì 29 Dicembre 2008

Il [Dossier del Sole 24 Ore](#) racconta una Varese in crescita per molti comparti della vita sociale: non tutti alla stessa maniera però. Questi i risultati più nei particolari.

Redditi

E' sui redditi che Varese conquista il podio più eclatante: terza per guadagni generali superata solo da Milano, stabilmente prima, e Trieste, stabilmente sul podio. Si rivela altissima per consistenza delle pensioni erogate (è sesta assoluta) e per contenimento dell'inflazione, dove è quarta, superata solo da Trento, Reggio Emilia e Imperia.

Molto alta nel 2008 si è rivelata la capacità di spendere: Varese in questo è 18esima, mentre è 28esima per deposito di risparmi in banca. Va un po' peggio per ricchezza prodotta, anche se ovviamente siamo al di sopra della media: Varese si piazza infatti 32esima per pil pro capite.

L'unico parametro oggettivo, in cui Varese è decisamente peggio della media è quello sul costo delle case: in quello crolla al 61esimo posto, a pari merito con Ravenna e Reggio Emilia. In compenso, Varese si conferma provincia pessimista, che vede il bicchiere sempre vuoto: malgrado la posizione da podio per contenimento del caro-vita, oltre un terzo dei varesini “sente il peso” degli aumenti, dei prezzi facendo crollare Varese al 99esimo posto nella classifica delle opinioni sul caro-vita.

Le imprese soffrono ma il lavoro non manca

Varese è al 39esimo posto nella graduatoria dell'economia reale, quella che registra la movimentazione di imprese e lavoratori: con una situazione molto peggiore per le imprese che per chi ci lavora.

Ad abbassare la media in particolare è il numero di imprese registrate per numero di abitanti: qui Varese è al 94esimo posto a pochi passi dal fanalino di coda Trieste. Serio anche il dato che riguarda i fallimenti delle imprese, dove Varese è 72esima, il che la rende a rischio chiusure.

Molto meglio il saldo tra iscrizioni e cancellazioni delle imprese: qui siamo al 27esimo posto.

Ma se Varese non è messa bene per imprese, si conferma invece come una delle province principe per chi sta cercando un lavoro: è infatti 12esima per rapporto tra forza lavoro e persone in cerca di lavoro, con un incoraggiante 2,9% che la piazza tra le province più virtuose d'Italia. Il fanalino di coda, Agrigento, ha invece il 16,7% dei suoi abitanti in cerca di lavoro.

Ancor più virtuosa Varese si presenta per i giovani: nel 2007 le persone tra i 25 e i 34 anni occupati erano il 79,9%, piazzando la città al sesto posto.

Fanalino di coda è sempre Agrigento, con il 23,2%.

Infrastrutture, podio col trucco

Nella sezione infrastrutture, Ambiente, servizi e salute Varese si piazza ad uno strabiliante secondo posto. Ma, andando alla ricerca di questo secondo posto, si scopre che è influenzato fortemente da un dato che da sempre i varesini contestano: il 25% dell'indice infatti è rappresentato dai risultati sulle infrastrutture dell'Istituto Tagliacarne, quello che mette Varese tra le prime province d'Italia a causa dell'aeroporto di Malpensa. Che ne cambia i connotati nelle indagini, ma nasconde la profonda mancanza di infrastrutture alternative in provincia. Il

dato dell'istituto Tagliacarne, che one Varese al secondo posto in Italia dopo Trieste, falsa il dato provinciale rendendola potenzialmente virtuosa in punti in cui è appena appena in media o addirittura al di sotto. Se nella pagella ecologica e nella velocità della giustizia Varese ottiene un onesto 32esimo posto, per clima sta poco sopra la metà classifica con un 41esimo posto, mentre per dispersione scolastica e sicurezza nelle strade Varese precipita ignominiosamente sotto la metà classifica: 54esima su 103 per tasso di dispersione alle secondarie insieme a Matera e Campobasso, è addirittura 64esima per sicurezza sulle strade. Fortunatamente però, i varesini su questo sono ottimisti: interrogati sulla loro percezione di efficienza per servizi ambiente e salute, le risposte li vedono al 19esimo posto, insieme a Savona e Grosseto. Sul podio, in questa particolare classifica "perceptiva" ci sono invece Imperia, Aosta e Trento.

Ordine Pubblico, male ma meglio

Non è certo nell'ordine pubblico che Varese eccelle: la classifica di questo comparto la vede al 77esimo posto, e nelle classifiche specifiche va anche peggio. In particolare, la nostra provincia è terza in un podio "a rovescio" decisamente sgradito: quella degli appartamenti svaligiati. Peggio di lei sono messe solo Pavia e Savona, mentre per chi vuole stare tranquillo in casa propria è meglio che abiti a Oristano, Crotone o Potenza.

Varese è 71esima anche per microcriminalità: per stare tranquilli in questo senso Oristano continua a essere la migliore. Segnali cattivi anche per furti d'auto e rapine, dove Varese si piazza al 67esimo e 66esimo posto.

Va un po' meglio solo per numero di minori denunciati, dove varese è "solo" al 44esimo posto. In questo caso, i dati ufficiali sono in linea con il sentimento degli intervistati, che piazzano Varese al 73esimo posto, più o meno allo stesso livello della classifica oggettiva. Unica vera consolazione: l'anno scorso Varese era ottantesima.

Popolazione: pochi laureati, più nati e più immigrati

L'anagrafe a Varese abbassa decisamente la media della città nella indagine del Sole 24 Ore: per movimenti di popolazione la città Giardino è infatti solo 91esima.

Fanalino di coda per affollamento demografico (più dense della nostra provincia ci sono solo Roma Trieste Milano e Napoli) la situazione non migliora di molto nel rapporto tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, dove Varese è solo 73esima e nel rapporto tra giovani e anziani dove varese è 54esima. Molto al di sotto della media anche il numero di laureati tra i giovani dai 25 ai 30 anni, dove Varese si piazza solo 70esima.

Le uniche sorprese nel comparto stanno nel numero di nuovi nati, dove Varese è 39esima, perciò vanta un saldo comunque al di sopra della media, e la percentuale di immigrati nel totale della popolazione che la mantiene, con il 44esimo posto, un po' al di sopra della media delle 103 province esaminate.

Cultura e tempo libero: Varese va malissimo, ma i varesini sono contenti

Varese per offerta culturale è ben al di sotto della metà classifica: si piazza nella classifica del comparto solo al 61esimo posto.

Le prestazioni peggiori le dà con il cinema, al 69esimo posto per spettacoli cinematografici proiettati, con il numero di ristoranti e bar ogni 100mila abitanti che, insospettabilmente basso, la piazza al 66esimo posto e, udite udite, con l'impegno per gli altri: secondo le statistiche Feo Fivol prese in considerazione dal Sole 24 Ore, Varese per numero di organizzazioni di volontariato ogni 1000 abitanti è solo 75esima. Vanno un po' meglio le cose per attività sportiva: è infatti 46esima in Italia per "indice di sportività", in un campo dove la migliore è Firenze e la peggiore è Caserta, e Roma e Milano stanno tra la 15esima e la 26esima posizione. E ancora meglio va con la lettura dei libri, dove siamo 40esimi.

Tutto male? Per niente. Malgrado la situazione affatto adatta ad una città con il nostro tenore di vita (vedi capitolo redditi) i varesini si dichiarano piuttosto soddisfatti delle strutture e

dell'offerta per il tempo libero.

Segno che, malgrado tutto, per i varesini c'è poco da migliorare: e di questo, non sembra proprio ci sia da rallegrarsi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it